n.10 ottobre 2018

# IL COLTIVATORE *friulano*

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

# Oltre un milione di visitatori al Villaggio Coldiretti a Roma

Origine in etichetta, parte una nuova consultazione pubblica

Premiati i sei progetti Oscar Green del Friuli Venezia Giulia

# R.I.V.E.

RASSEGNA INTERNAZIONALE VITICOLTURA ENOLOGIA

## 27-28-29 NOVEMBRE 2018
## FIERA DI PORDENONE

## PERCHÉ ESPORRE A RIVE 2018?

### VERTICALITÀ

La manifestazione biennale in Italia che presenta l'intera filiera, dalla vite alla bottiglia, è alla Fiera di Pordenone.

### MERCATO STRATEGICO

In un contesto di eccellenza per la produzione di barbatelle e la spumantizzazione.

### INNOVAZIONE

L'innovazione al centro del programma della manifestazione.

### EVENTO INTERNAZIONALE

Migliaia di aziende ed operatori professionali da tutta Italia e dal Mondo.

PARTNERS

IN CONTEMPORANEA CON

EVENTO CO-ORGANIZZATO CON

IN COLLABORAZIONE CON

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 10
18 ottobre 2018

**EDITORE**
Federazione Regionale Coldiretti
del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**
Danilo Merz

**COMITATO DI REDAZIONE**
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

**COORDINATORE DI REDAZIONE**
Marco Ballico

**IMPAGINAZIONE e GRAFICA**
Elisabetta Tavano

**STAMPA**
Nuova Grafica

**INSERZIONI**
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

**ABBONAMENTO**
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

# Sommario

# Dal sogno di Bonomi a Oscar Green

Un sogno realizzato: dare dignità economica, politica e sociale alle famiglie coltivatrici: oltre otto milioni di italiani senza diritti e tutele sociali e mai considerati giuridicamente ed economicamente come categoria lavoratrice. Lo ricorda Carlo Petrini nella prefazione de "La gente dei campi e il sogno di Bonomi", il saggio di Nunzio Primavera presentato nella recente edizione di pordenonelegge.
Pagine in cui si ricordano gli avvenimenti che hanno portato Paolo Bonomi a fondare nel 1944 la Coldiretti e che fotografano il periodo tra la fine della seconda guerra mondiale e gli anni Sessanta, con un'appendice conclusiva sugli uomini che, assieme a lui, hanno contribuito a rendere Coldiretti la principale organizzazione agricola italiana.
Quella raccontata da Primavera, giornalista esperto sui temi sindacali, economici e agroalimentari, fin dagli anni Settanta in Coldiretti, da cinque anni assistente del presidente nazionale Roberto Moncalvo, fu di fatto la più grande redistribuzione di ricchezza mai realizzata in Italia. In un immediato Dopoguerra in cui i contadini non avevano nessun diritto ed erano la classe più povera del Paese, Bonomi divenne il loro rappresentante.
Con la sua riforma agraria, fu anzi il protagonista di una stagione di impegno civile, sindacale e politico per la difesa della democrazia, per migliorare le condizioni di vita nelle campagne, per la promozione dei valori sociali cristiani. Un'impresa che sembrava impossibile, quella di dare un'identità precisa a italiani che erano stati sin lì dimenticati ai margini della società, ma che invece fu portata a termine dal fondatore della Coldiretti.
«Coldiretti e Bonomi – ci ha raccontato Primavera in un'intervista che pubblichiamo in questo numero del Coltivatore friulano – furono capaci di mettere in atto un altro sistema, strategico e determinante per il riscatto del mondo agricolo e cioè furono capaci di dare certezza alle gente dei campi». Un percorso pieno di ostacoli, che dovette fare i conti con reazioni molto forti, comprese quelle politiche. Ma proprio il coraggio e la lungimiranza con cui lo si affrontò hanno posto le basi per quello che è stata la Coldiretti nei decenni successivi. Tra ieri e oggi, rimarca non a caso Primavera, «c'è una stretta continuità». Perché oggi come ieri la Federazione rimane baluardo a difesa dell'agricoltura e delle imprese. Con l'aggiunta di un'attenzione anche ai cittadini consumatori e al cibo. Grazie a Bonomi è stato in sostanza possibile unire la fedeltà alle virtù contadine con la capacità di assecondare un mondo in continuo cambiamento.
Quella capacità che abbiamo visto plasticamente rappresentata a Vivaro, in una bella serata di presentazione dei progetti che hanno visto premiate sei aziende partecipanti al concorso Oscar Green. Un'iniziativa riuscita ancora una volta a promuovere l'agricoltura sana del nostro Paese attraverso le idee innovative dei giovani agricoltori.

**Matteo Zolin**
*presidente Coldiretti Pordenone*

# Gli Oscar Green dell'agricoltura giovane Fvg

A Vivaro premiati 6 progetti del concorso Coldiretti

Dalla riproduzione di piante di frutta alla consegna a domicilio, dalla lettiera ecologica per cani e gatti alla rete d'impresa, dalla onlus del vino all'agriturismo per anziani. A Vivaro, nell'agriturismo Lataria dei Magredi, Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato i sei progetti di Oscar Green 2018, dodicesima edizione del concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole che premia l'innovazione, valorizza i progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità. A ricevere il premio le aziende Fanna Marco di Moimacco (categoria Impresa 3.Terra), Orto in tasca di Udine (Campagna Amica), Green in Box di Latisana (Creatività), Sincero-Rete d'impresa (Fare Rete), Lis Neris di San Lorenzo Isontino (Noi per il sociale) e Agriturismo Silicanum di Gorizia (Sostenibilità).

A riconoscere ai vincitori Fvg, che sono emersi tra una cinquantina di partecipanti, lo slancio innovativo, green e multifunzionale che hanno saputo dare alle loro imprese, assieme ai presidenti provinciali Coldiretti, ai delegati provinciali di Giovani Impresa, al direttore regionale Danilo Merz, anche il presidente di Coldiretti regionale Michele Pavan che ha sottolineato il valore dell'innovazione accanto a quello della tradizione: «Pure quest'anno con Oscar Green siamo riusciti a promuovere l'agricoltura sana del territorio». «Questo concorso è una vetrina per tutti i giovani che valorizzano il nostro territorio – ha aggiunto la presidente regionale di Giovani Impresa Anna Turato –, prendiamone ispirazione».

*Gli agrichef del Friuli Venezia Giulia*

# I progetti premiati nelle diverse categorie

**Impresa 3.Terra**
Categoria per progetti che valorizzano nuovi percorsi tecnologici e di innovazione e comunicazione.
**Fanna Marco di Moimacco**
Azienda agricola con laboratorio di micropropagazione. L'attività consiste nel riprodurre piante nell'ambito frutticolo (kiwi, melograno, nocciolo) per aziende nazionali e internazionali che le usano per la creazione di impianti per la produzione di frutta. Altri ambiti: propagazione di piante per bio-massa e ornamentali di difficile riproduzione con i metodi tradizionali. Le piante madri derivano da materiale selezionato proveniente da Istituti o Centri che certificano l'elevata qualità e la sanità delle piante che poi il giovane Marco, insieme al padre e titolare dell'azienda, clona.

**Campagna Amica**
Valorizzare i prodotti Made in Italy attraverso il rapporto tra impresa e consumatori.
**Orto in Tasca**
Un progetto nato per coinvolgere il consumatore nell'acquisto di prodotti del proprio territorio con il vantaggio della consegna a domicilio. Si tratta di un portale di e-commerce che dà la possibilità alle aziende agricole di mettere i prodotti di propria produzione online e farli acquistare dai consumatori. Il sistema privilegia solamente le aziende agricole del territorio in quanto la consegna è effettuata in un raggio di 20 km intorno all'azienda stessa, a vantaggio quindi del consumatore che sa di acquistare e ricevere un prodotto locale e dell'economia territoriale stessa. Forte la sinergia con Campagna Amica: sono molte le aziende della rete CA che popolano la piattaforma di Orto in Tasca. In corso inoltre una collaborazione per programmare le consegne a domicilio della spesa fatta nel Mercato Coperto di Campagna Amica di Udine.

**Creatività**
Una nuova categoria che premia la creatività di idea, di prodotto e di metodo.
**Green in Box di Latisana**
Idea maturata da Enrico, specializzato in produzione e vendita di tappeti erbosi, insieme all'amico Luca, che unisce la creatività dei due giovani all'amore per gli animali, offrendo un'innovativa soluzione green per tutti gli amici a quattro zampe che non hanno accesso al giardino. Si tratta di una lettiera ecologica di vero prato da agricoltura sostenibile, raccolto e in poche ore consegnato in confezione riciclabile e impermeabilizzata con prodotti made in Italy certificati per il settore alimentare. Disponibile in diverse dimensioni, è trattata con un particolare prodotto che elimina, in maniera ecosostenibile e innocua, l'insorgenza degli odori.

**Fare Rete**
Categoria che si rivolge a progetti che rispondono alla parola d'ordine "partnership".
**Sincero-Rete d'impresa**
Sincero è la rete d'impresa fra aziende agricole, vitivinicole, ortofrutticole e di allevamento, ricettive e specializzate nella distribuzione e nella formazione, diretta a promuovere/distribuire i prodotti del territorio sulle tavole dei turisti delle località della Riviera Friulana (Lignano, Grado). Un nuovo approccio per la promozione integrata del territorio e delle sue tipicità, agroalimentari ed enogastronomiche che punta alla formazione del personale di alberghi/ristoranti per meglio comunicare il valore dei prodotti locali ai clienti.

**Noi per il sociale**
Una risposta ai problemi della persona e della collettività.
**Lis Neris di San Lorenzo Isontino**
Dal Friuli all'Asia vini con l'anima, come attraverso un vino nasce la solidarietà. È il 2003 quando, con l'aiuto di alcuni amici, Alvaro Pecorari, sua moglie Lorena e la figlia Federica avviano la fondazione Francesca Pecorari onlus, ricordo della figlia e sorella Francesca scomparsa tragicamente in un incidente stradale. All'azione di questa onlus è riconducibile la realizzazione di quattro scuole e due asili in Myamar, due scuole in India e altrettante in Uganda.

**Sostenibilità**
Per la promozione di un modello di sviluppo sostenibile.
**Agriturismo Silicanum di Gorizia**
Nato come agriturismo, Silicanum si è trasformato in agri-residence per anziani autosufficienti che desiderano vivere un'esperienza in un ambiente tranquillo e rurale con la possibilità di poter svolgere attività come la cura dell'orto, gite ed esercizio fisico. Il cibo viene rigorosamente preparato con le produzioni aziendali e cucinato internamente. L'assistenza viene garantita 24 ore al giorno. Gli anziani ospiti possono seguire corsi di ginnastica o attività nella piscina aziendale.

# Coldiretti Fvg protagonista al Villaggio contadino di Roma

## Una delegazione di 150 soci, aziende, giovani e agrichef nella capitale

Una delegazione con 150 soci, direttori e presidenti. Due agrichef a lavorare per tutti e tre i giorni della manifestazione: Giorgia De Luca dell'agriturismo "Daur de Lune" di Faedis, che ha anche tenuto uno show cooking sui cjarsons, e Serena Basello dell'agriturismo "Andronute" di Castions di Strada.

Da sinistra: Giorgia De Luca e Serena Basello

Sei giovani Presenti al Villaggio delle idee: Anna Turato, delegata regionale Giovani Impresa, Francesco Nocente, delegato provinciale di Pordenone, Andrea Dentesano, Mattia Pavan, Davide Danielis e Elia Piccini.

I giovani al Villaggio delle Idee

E quattro aziende: la Faleschini Luigi di Pontebba (trasformati vegetali, confetture, sciroppi bio), la Da Pieve Claudio di Porcia (semi, olio, farine, taralli/biscotti a base di canapa), la Carpenedo Gianni di Maniago (cipolla rossa di Cavasso e suoi trasformati) e la Fattoria Sociale Andreazza Roberto di Budoia (farine di mais e prodotti da forno a base di farina di mais).

Le aziende presenti al Villaggio con i presidenti

Sono i numeri della importante presenza della Coldiretti Fvg al Villaggio contadino organizzato dal 5 al 7 ottobre al Circo Massimo di Roma.
Una stupenda tre giorni che ha visto pure Luigi Faleschini sul palco e intervistato da Sveva Sagramola come custode della biodiversità.

Luigi Faleschini con Sveva Sagramola

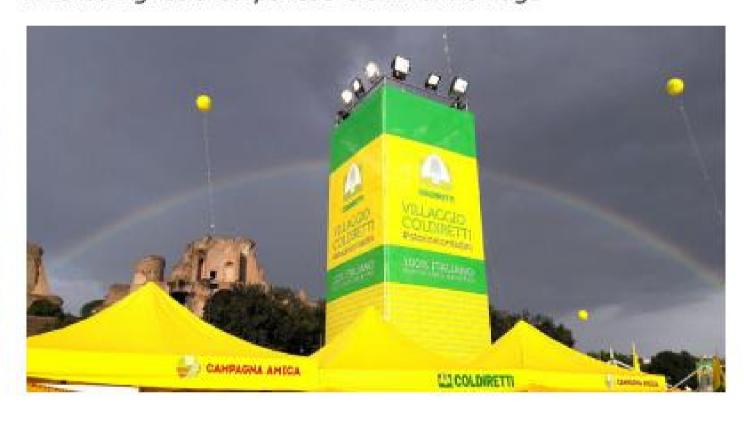
Fattoria Sociale Andreazza Roberto di Budoia

*Azienda Agricola Da Pieve di Porcia*

Il Fvg, proprio per contribuire al dibattito sui prodotti "sigillo" (alta biodiversità), ha portato a Roma in esposizione le patate di Ribis e Godia, l'asparago bianco, la castagna Canalutta e Obiacco, il fagiolo borlotto di Carnia, il Formadi Frant, la Pitina (da capra scamosciata delle Alpi), la mela Zeuka, la patata Cojonarie, il pecorino Istriano (pecora istriana), la pera Per Martin/Klotzen e la ricotta affumicata di malga da vacca pezzata rossa.

*I "sigilli" del Friuli Venezia Giulia in esposizone al Villaggio*

*Azienda Agricola Faleschini Luigi di Pontebba*

*Azienda Agricola Carpenedo Gianni di Maniago*

# Più di un milione di presenze al Circo Massimo

## Straordinario successo dell'iniziativa. Moncalvo: «Cresce la sensibilità verso stili di vita sani»

Otre un milione di persone, nonostante il maltempo, ha visitato il Villaggio Coldiretti a Roma che ha portato al Circo Massimo ottantamila metri quadrati di mercati, cibo di strada contadino ed esposizioni ad hoc dove è stato possibile acquistare direttamente dagli agricoltori le eccellenze del made in Italy, ma anche gustare piatti di altissima qualità con i menu preparati dagli agrichef di Campagna Amica con le ricette della tradizione degli agriturismi a prezzi popolari, per dare a tutti la possibilità di vivere un giorno da gourmet.

È il bilancio stilato dalla Coldiretti e confermato dalla Questura sulla rassegna #stocoicontadini che ha ospitato oltre 400 stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, stalle, agriasili, fattorie didattiche, orti, antichi mestieri, pet therapy, laboratori, trattori e nuove tecnologie e workshop.

Nella tre giorni c'è stato il boom di acquisti dei prodotti salvati dal sisma e portati al Circo Massimo dalle aziende terremotate di Lazio, Marche, Umbria, e Abruzzo. Ma ha dato ottimi risultati anche l'iniziativa "Spesa sospesa" di Coldiretti e Campagna Amica, con la possibilità per i visitatori di lasciare pagati frutta, verdura, formaggi, salumi e ogni tipo di genere alimentare della spesa

a chi non può permettersela, grazie alla quale è stata raccolta oltre una tonnellata e mezza di cibo gourmet da destinare alle famiglie in gravi difficoltà economiche.
Curiosità e folla di visitatori anche per la Giornata nazionale dell'olio con la prima molitura del nuovo extravergine. Visitatori sono arrivati da ogni parte d'Italia, ma anche dal tutto il mondo dalla Francia alla Gran Bretagna, dalla Germania alla Spagna, fino al Giappone e alla Cortea del Sud hanno affollato il mercato di Campagna Amica, con migliaia di prodotti tipici, assaggiando, facendo acquisti e mangiando specialità del made in Italy al 100%. Grande successo per i menù preparati dagli agrichef della Coldiretti con la collaborazione dei ragazzi degli istituti alberghieri di Terni, Sezze, Fiuggi e Ispica. La palma di piatto più apprezzato – spiega Coldiretti – se la sono spartita ex aequo la pasta cacio e pepe e quella all'amatriciana, assieme al risotto con nocciola tonda gentile romana e gorgonzola. Subito a ruota lo street food, dall'oliva ascolana agli arrosticini abruzzesi, dalla torta al testo umbra all'abbacchio romano Igp fritto, dalla porchetta fino alle patate fritte del Fucino Ipg, dell'Alto Viterbese Igp e quella rossa di Colfiorito, anch'essa a denominazione di origine Igp. Alto gradimento per i gustosi secondi della braceria, tra hamburger italiani di carne di manzo e di maiale, bistecchine e galletti e il cartoccio di alici e gamberi dell'Adriatico. Tra i dolci, molto apprezzati i maritozzi con la panna delle stalle terremotate, il babà napoletano e il cannolo siciliano, assieme al gelato al latte d'asina, ma è andata alla grande anche la frutta a km zero, compresa quella secca come le nocciole.
Pieno successo – prosegue la Coldiretti – si è registrato anche per gli acquisti dei prodotti esposti nei vari stand a partire dai Sigilli di Campagna Amica, i prodotti della biodiversità agricola italiana che nel corso dei decenni sono stati strappati all'estinzione e che sono andati letteralmente a ruba tanto da aver costretto i produttori di Campagna Amica a doversi rifornire anche più volte al giorno.
Tra le varie aree una delle più "gettonate" è stata sicuramente la fattoria degli animali dove gli splendidi esemplari di mucche, cavalli, asini, maiali, capre, pecore, polli, tacchini e conigli hanno attirato l'attenzione di grandi e bambini, con una notazione particolare per l'asino albino dell'Asinara.
Decine di migliaia di bambini hanno poi invaso l'area riservata ai piccoli che nell'agriasilo e nella fattoria didattica hanno imparato a impastare il pane, a zappettare l'orto e a riconoscere le diverse varietà di piante il tutto con l'assistenza dei tutor e delle agritate della Coldiretti e di Campagna Amica. Per i giovani l'appuntamento clou è stato, invece, al Villaggio delle idee sul futuro del lavoro con i tutor che hanno spiegato come avviare un'impresa agricola, quali sono le difficoltà da superare, ma anche quali sono le opportunità per chi vuole trovare un futuro con un lavoro legato alla terra.
Al Villaggio Coldiretti, con il presidente Roberto Moncalvo e il segretario generale Vincenzo Gesmundo, non sono mancate le personalità, dal vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini al vicepremier e ministro del Lavoro Luigi Di Maio, dal ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio alla sindaca di Roma Virginia Raggi, dal presidente della Regione Nicola Zingaretti fino all'attrice Maria Grazia Cucinotta e ai popolari presentatori tv Elisa Isoardi, Sveva Sagramola e Jimmy Ghione.
A Roma la manifestazione si è svolta in modo assolutamente regolare, con i massimi livelli di sicurezza nonostante la straordinaria partecipazione di pubblico, grazie alle forze dell'ordine, a partire dal prefetto Paola Basilone e dal questore Guido Marino, cui va il ringraziamento della Coldiretti, che hanno garantito un sereno svolgimento dei tre giorni, e a sistemi di controllo all'avanguardia con droni e torre centrale telescopica che sale fino a 14 metri d'altezza.
«Il successo del Villaggio contadino a Roma è la testimonianza dell'enorme crescita della sensibilità degli italiani vero stili di vita sani e in equilibrio con la natura per i quali l'agricoltura nazionale può offrire i primati conquistati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza alimentare a livello europeo e mondiale», ha dichiarato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che la kermesse è stata anche «un importante momento di solidarietà, con il lancio dell'iniziativa "spesa sospesa" in favore delle famiglie in difficoltà».

# Coldiretti Fvg e Comitato StopTtip/StopCeta: «Anche il "Pecorino friulano" tra i tarocchi»

### Appello al Parlamento a non ratificare il trattato di libero scambio con il Canada

Nel primo anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio Ceta, e mentre il Canada festeggia con la produzione di 5,6 milioni di chili di Parmesan, il falso Parmigiano Reggiano, 4,5 milioni di ricotta locale, 1,9 milioni di chili di Provolone taroccato, ai quali si aggiungono addirittura 72 milioni di chili di mozzarella e addirittura 364mila chili di un non ben identificato "Pecorino friulano", Coldiretti Fvg e il Comitato StopTtip/StopCeta hanno rilanciato in conferenza stampa nel Mercato Coperto di Udine la totale contrarietà a un provvedimento che di fatto contribuisce a diffondere il falso made in Italy.

In questa situazione, rileva Alessandro Muzina, presidente della Coldiretti Trieste, «la conseguenza è la brusca frenata nella crescita delle esportazioni di Grana Padano e Parmigiano Reggiano in Canada, rimaste pressoché stagnanti nel primo semestre 2018 con un aumento in valore del 2,3% dopo il +28,7% dello stesso periodo dell'anno scorso. Un rallentamento della crescita delle esportazioni made in Italy che riguarda l'intero comparto dei formaggi e dei latticini che aumentano del 13% nel primo semestre del 2018 dopo essere cresciuti del 20% nello stesso periodo del 2017».

Solo alcuni dati che confermano il Ceta come «un provvedimento devastante per l'agricoltura italiana». Con danni specifici anche in Fvg «pure sulle Dop San Daniele e Montasio, visto che nel primo caso l'inserimento del prodotto tra quelli tutelati ha legalizzato il nome San Daniele anche per un salume prodotto in Canada, mentre il Montasio, unica nostra Dop nel formaggio, non è inserito nel Ceta e dunque non riceva alcuna tutela».

Non resta dunque che auspicare, insiste Muzina, che il Parlamento «non ratifichi il trattato, come comunicato pure dal vicepremier Di Maio all'assemblea nazionale di Coldiretti. Bene ha fatto la Regione a esprimersi contro il Ceta in Consiglio regionale, dopo che tre Comuni su quattro avevano già deliberato in tal senso».

A intervenire è anche Emilia Accomando, coordinatrice del Comitato StopTtip/StopCeta di Udine: «Qualche settore avrà anche guadagnato dall'entrata in vigore del trattato, ma non certo l'agricoltura Fvg. Del resto, trattati come il Ceta portano attacchi pesanti a settori chiave della società: antibiotici e ormoni usati negli allevamenti, uso di sementi Ogm e di glifosato nella coltivazione del grano duro, mancato riconoscimento dei sindacati, dato che non sono stati adottati dal governo canadese tutti gli otto fondamentali protocolli dell'Organizzazione mondiale del lavoro, mancata tutela dei consumatori con la voluta assenza del principio di precauzione, mancanza di etichette con la tracciabilità dei prodotti previste in Europa. Vengono in pratica fatte a pezzi le tutele dei cittadini europei, altro che inutile allarmismo. Non si può dunque tralasciare il fatto che – prosegue Accomando –, questi trattati non si giocano solo su dazi e tariffe, ma incidono anche sulle leggi, le procedure e gli standard che proteggono la nostra salute, l'ambiente e il lavoro. Prevedono tra l'altro anche l'istituzione dei Tribunali speciali, una sorta di giustizia parallela, uno strumento nelle mani delle grandi imprese con sede legale in Canada, pronte a portare in giudizio gli Stati che mantengono attivo per i cittadini un insieme di regole e di tutele considerate come ostacoli al libero commercio da parte delle lobby».

## Gli "strani" numeri del Consorzio del San Daniele

A un anno dall'entrata in vigore del Ceta, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele fa sapere di avere registrato da settembre 2017 dati positivi per quanto riguarda l'export in Canada, con un +35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stupisce l'uso "leggero" delle statistiche, posto che fino al 2016 non era possibile esportare il prodotto in Canada. Scontato che i numeri di oggi siano in forte rialzo.

# Raffaella Cocco e Nensi Salvador alla guida di Donne Impresa

## Elezioni del coordinamento regionale e di quello di Udine

*di Vanessa Orlando*

*Raffaella Cocco con il presidente Pavan*

Riunito il 20 settembre il coordinamento regionale Donne Impresa di Coldiretti Fvg, ha eletto responsabile Raffaella Cocco, già neo responsabile del coordinamento interprovinciale di Gorizia e Trieste, e vice Monica Martini e Nensi Salvador, fresche di nomina alla guida dei rispettivi coordinamenti provinciali di Pordenone e Udine. Cocco, originaria di Palmanova, ha vissuto prima a Bicinicco e poi a Jalmicco nella famiglia dei nonni materni, soci Coldiretti e conduttori di una piccola azienda agricola; dopo una prima occupazione lavorativa come dipendente di una fabbrica manifatturiera, complice il trasferimento a Villesse in seguito al matrimonio con un imprenditore agricolo e conduttore di una azienda famigliare a indirizzo cerealicolo e zootecnico, comincia a dedicarsi e ad appassionarsi all'attività agricola seguendo i lavori in stalla. Dal 2005 cessa l'allevamento zootecnico e consolida la parte di coltivazione cerealicola che segue insieme al cognato. Nel dimostrarsi molto entusiasta di tale nomina e fiduciosa nella nuova squadra, Cotto è stata accolta nel suo nuovo ruolo dalle congratulazioni del presidente regionale di Coldiretti Fvg Michele Pavan, che ha speso importanti parole sull'energia delle donne come propulsore per innumerevoli vie di sviluppo dell'agricoltura. Pavan non ha dimenticato inoltre di ringraziare Luisella Bertolini, che ha ceduto il testimone, per il prezioso lavoro svolto e la grande dedizione fin qui dimostrata per Coldiretti e per il movimento femminile.

Il neo coordinamento provinciale di Donne Impresa Coldiretti Udine ha invece eletto all'unanimità Nensi Salvador nel ruolo di responsabile. Titolare dell'omonima azienda agricola di Mereto di Tomba, una ventina d'anni fa Nensi lasciò il lavoro da dipendente per dedicarsi alla coltivazione di ortofrutta. Da una prima serra "alla buona" a una solida realtà agricola del Medio Friuli, «tutta mia», dice con orgoglio di un'azienda in cui trova il supporto anche del marito e del più grande dei due figli.

La Salvador coltiva ortaggi misti di stagione, fragole, meloni, zucche e asparagi che vende freschi e trasformati (sott'oli, confetture) nel piccolo e accogliente spaccio aziendale e nei Mercati di Campagna Amica della provincia. Componente del coordinamento Donne Impresa anche nel precedente mandato, Salvador è pronta a impegnarsi assieme alle colleghe in progetti e attività di crescita e di promozione del mondo agricolo in rosa. «Sono orgogliosa di rappresentare le donne di Coldiretti – afferma – e conto sul lavoro di gruppo per un'agricoltura al femminile sempre più multifunzionale, innovativa e aperta alla società civile».

Salvador subentra a Luisella Bertolini, che lascia l'incarico dopo due mandati da responsabile provinciale. Presente all'assemblea elettiva il presidente della Federazione Coldiretti Udine Gino Vendrame, che ha ringraziato Bertolini per il prezioso contributo e l'impegno profuso e si è congratulato con la neo eletta Salvador, augurandole un buon lavoro insieme a tutte le donne del coordinamento. «Portatrici di spirito creativo e instancabili lavoratrici – le parole di Vendrame –, le donne sanno declinare al massimo la multifunzionalità del modo agricolo; per questo sono un asse portante della vita di Coldiretti».

*Nensi Salvador*

# Giorgia De Luca confermata alla presidenza di Terranostra Fvg

Dopo il mandato di transizione, consiglio al lavoro per i prossimi cinque anni

*Giorgia De Luca, Diego Scaramuzza*

Riunita il 25 settembre nell'agriturismo Lataria dei Magredi a Vivaro, l'assemblea dei soci Terranostra ha confermato in toto il consiglio dell'associazione regionale eletto nel 2016 per un mandato di transizione di due anni e ora quindi in azione per il prossimo quinquennio. Giorgia De Luca (agriturismo Daur De Lune, Faedis) sarà dunque presidente e Andrea Felchero (agriturismo Lis Rosis, Medea) il vice. Gli altri componenti del consiglio: Renato Garibaldi (Bosco di Museis, Cercivento), Fausto Lenarduzzi (agriturismo Tina, San Giorgio Della Richinvelda), Giacomo Listuzzi (La Fattoria, Pavia di Udine), Paolo Paolini (Al Bosco Romagno, Cividale), Marzia Tonutti (agriturismo Tonutti, Tavagnacco), Davide Samsa (parco rurale Alture di Polazzo, Fogliano Redipuglia), Nevo Skerlj (fattoria Carsica Bajta, Sgonico), insieme ai direttori Coldiretti Danilo Merz e Antonio Bertolla (membri di diritto). «Mi onora poter proseguire nel percorso fin qui intrapreso e sono fiduciosa nel lavoro di squadra del consiglio per mettere in campo numerose iniziative volte a elevare l'attività agrituristica, sia nella ristorazione sia nell'accoglienza», ha detto la De Luca nel ringraziare per la fiducia accordata.

Presente all'assemblea anche Diego Scaramuzza, presidente nazionale di Terranostra, che ha ribadito quanto il marchio "Agriturismo di Campagna Amica", in uso esclusivo all'associazione Terranostra, sia un importante valore aggiunto per tutti coloro che hanno multifunzionalità agricola, essendo conosciuto ormai da milioni di persone tramite i farmer market. «Il marchio Campagna Amica è un simbolo che evoca i valori della sostenibilità e della distintività oggi fortemente apprezzati dal consumatore e dalla società; per questo è importante che anche gli agriturismi ne sfruttino le forti potenzialità» ha sottolineato il presidente regionale Coldiretti Fvg Michele Pavan, che ha chiuso l'assemblea augurando buon lavoro a De Luca e a tutto il consiglio Terranostra Fvg.

# Giorgio Grenzi riconfermato presidente dei Pensionati

«Anziani propositivi per una nuova agricoltura fra innovazione e tradizione»

Si è svolta lo scorso 11 Ottobre a Roma, nella sede della Coldiretti nazionale, la dodicesima assemblea elettiva della Federazione Coldiretti Pensionati che ha visto la partecipazione da tutta Italia dei presidenti regionali e provinciali. Si è trattato di un importante momento di incontro e di analisi del momento che l'associazione, con i suoi pensionati, sta attraversando, come spiega una rilevazione online di Coldiretti, nella quale la presenza di un pensionato in casa viene considerata dal 37% degli italiani un fattore determinante per contribuire al reddito domestico, nonostante oltre 7,5 milioni di pensionati italiani guadagnino meno di 750 euro al mese secondo dati Inps.

Alla presenza del presidente confederale della Coldiretti Roberto Moncalvo, del segretario generale Enzo Gesmundo, e con la partecipazione del capo della polizia Franco Gabrielli, l'assemblea ha riconfermato Giorgio Grenzi alla presidenza della Federpensionati. Insieme a Grenzi è stata eletta anche la nuova giunta nazionale, composta da tre vicepresidenti, Franca Sertore della Lombardia, Johann Karl Berger della Sudtiroler Bauerbund di Bolzano e Pietro Fidone della Sicilia, cui si aggiungono i membri Marino Bianchi del Veneto, Angelo Marseglia della Puglia ed Elvira Leuzzi della Calabria. Il Consiglio nazionale sarà composto da tutti i presidenti regionali dell'associazione. «Dobbiamo far emergere con forza il ruolo che come pensionati abbiamo ancora nella società non solo dal punto di vista del welfare economico nei confronti di figli e nipoti, ma anche – spiega Grenzi - rispetto alla funzione fondamentale di conservare le tradizioni alimentari e guidare i più giovani a scuola e in casa verso abitudini più salutari basate sui prodotti e sui tempi di quella dieta mediterranea che ha fatto dell'Italia uno dei Paesi con il record di longevità. La nuova agricoltura, che ha saputo conciliare innovazione con la tradizione, non può fare a meno del patrimonio di esperienza degli anziani ma – aggiunge il riconfermato presidente - è l'intera società ad avere fame di conoscenza del nostro mondo come conferma il crescente coinvolgimento dei pensionati agricoli nella società civile, dalle scuole agli orti urbani fino ai progetti di agricoltura sociale».

Grenzi, nato a Nonantola in provincia di Modena il 14 febbraio del 1949, ha svolto la sua attività professionale nella Coldiretti dove ha ricoperto numerosi incarichi a livello locale e nazionale, ma ha maturato esperienze anche nell'Unione europea delle cooperative Uecoop, nei Consorzi Agrari, nelle Bonifiche e in diverse associazioni di produttori.

*di Fabrizio Pressacco*

# Il presidente Pavan incontra il territorio

## In visita ai consigli provinciali di Gorizia, Trieste e Pordenone

Da sinistra: Michele Pavan, Angela Bortoluzzi, Ivo Bozzatto

Da sinistra: Alessandro Muzina, Michele Pavan, Ivo Bozzatto

Doppio incontro per il presidente regionale della Coldiretti con i consigli provinciale di Gorizia e Trieste e con quello di Pordenone. Assieme al direttore Fvg Danilo Merz, Michele Pavan ha voluto sottolineare in entrambe le occasioni l'importante ruolo del territorio. Nel suo intervento nella Venezia Giulia, il presidente ha toccato diversi punti, tra cui il tema delle filiere, fondamentale per valorizzare le produzioni regionali e dare il giusto valore alle produzioni e al reddito delle imprese. Altro tema di particolare rilievo la cooperazione, «quella sana – ha sottolineato Pavan – che mette al centro il socio e non la struttura».

Quindi la sostenibilità ambientale: «È necessario costruire percorsi condivisi tra amministrazioni pubbliche e imprese, ricercando alleanze, dove possibile con i cittadini. Il modello di agricoltura proposto e sostenuto dalla Coldiretti, rivelatosi vincente, pone al centro la salubrità e la sostenibilità aziendale». Quarto punto Campagna Amica, che va sviluppata e potenziata attraverso l'implementazione della base di aziende partecipanti al progetto e l'apertura di mercati coperti nei capoluoghi di provincia.

La presidente di Gorizia Angela Bortoluzzi, nel salutare Pavan e nel ringraziarlo per avere accolto l'invito, ha sottolineato l'importanza del lavoro condiviso, «che può solo fare del bene alla Coldiretti e a tutto il comparto agricolo regionale», e ha poi annunciato l'apertura per fine gennaio di un mercato coperto di Campagna Amica a Gorizia.

Il presidente di Trieste Alessandro Muzina ha a sua volta sottolineato «l'importante ruolo del progetto di Campagna Amica, in particolare per la realtà agricola di Trieste, caratterizzata da piccole imprese che attraverso i mercati e la vendita diretta possono trovare importanti soddisfazioni economiche».

Presentazione di Pavan anche a Pordenone con il consiglio fresco di rinnovo. Il presidente Matteo Zolin ha illustrato i temi primari sui quali si intende sviluppare la politica sindacale di Coldiretti provinciale e regionale. Il presidente regionale ha così potuto potuto approfondire alcuni aspetti e soprattutto invitare il consiglio a unità e lavoro di squadra: «Le discussioni vanno affrontate negli organi deputati, come questo, e le decisioni conseguenti vanno poi spiegate, trasmesse e difese con compattezza». L'intervento di diversi consiglieri ha permesso di descrivere altre situazioni locali importanti. L'intento del consiglio è di ripetere periodicamente il confronto con la dirigenza regionale per agevolare comunicazione diretta, conoscenza e unità.

# Consorzio Cellina Meduna, conclusa la stagione irrigua

Il 30 settembre si è conclusa per il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone la stagione irrigua 2018.

Non ci sono state segnalate da parte dei Consorziati problematiche particolari.

Gli invasi del Cellina (Barcis e Ravedis) avevano una disponibilità ad inizio stagione pari a 18 milioni di m3, mentre quelli del Meduna (Ca Zul, Ca Selva e Ponte Racli) circa 40 milioni di m3. Complessivamente, quindi, la disponibilità garantita dagli invasi montani ad inizio stagione è stata di 58 milioni di m3.

Il massimo prelievo per irrigare le coltivazioni presenti nei campi del comprensorio asservito dalle reti di distribuzione del Consorzio si è verificato tra fine luglio ed agosto, con punte di circa 12,5 m3/s per la zona Cellina e 14 m3/s per la zona Meduna.

L'area complessivamente irrigata ammonta a circa 24.000,00 ettari di cui circa 21.000 ad aspersione, quindi con reti di tubazioni a pressione, e circa 3.000 a scorrimento.

Il personale Consortile addetto ha gestito il servizio irriguo 2018 nel migliore dei modi, con professionalità, disponibilità e con risposte puntuali ai Consorziati, intervenendo anche nelle ore notturne.

Le produzioni agricole ed i raccolti dei terreni serviti dalle reti consortili hanno beneficiato del servizio irriguo sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il Consorzio avvierà nei prossimi mesi una serie di interventi finanziati dalla Direzione Regionale dell'Agricoltura e dell'Ambiente per un importo complessivo di € 2.405.795,37, riguardanti sia opere irrigue che di difesa del suolo.

In particolare sono prossimi all'avvio i seguenti progetti:

- Intervento di sistemazione idraulica nei comuni di Arzene, Pasiano di Pordenone, Valvasone e Zoppola (PN). (Progetto 56bp)
- traordinaria Manutenzione di chiaviche in sinistra al torrente Meduna nei comuni di Fiume Veneto, Azzano Decimo e Pasiano di Pordenone nel tratto compreso tra la S.S. 13 e la confluenza con il fiume Noncello. (Progetto 87bp)
- Manutenzione ordinaria nel bacino del fiume Lemene, sottobacini del Reghena Superiore, Loncon Superiore e Sile. (Progetto 92bp)
- Manutenzione ordinaria del fiume Caomaggiore, in comune di Sesto al Reghena. (Progetto 98bp)
- Manutenzione ordinaria di rogge, in comune di Sesto al Reghena. (Progetto 101bp)
- Manutenzione ordinaria roggia Ligugnana e roggia Belvedere in comune di Cordovado(PN). (Progetto 111bp)
- Interventi per la manutenzione opere di sistemazione idraulico-agraria nei comuni di Cavasso Nuovo, S. Quirino e Montereale Valcellina. (Progetto 790)
- Interventi di espurgo di canali di adduzione e scolo. (Progetto 815)
- Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nel comune di Fontanafredda ed altre aree limitrofe. Zona irrigua Cellina. (Progetto 818)
- Manutenzione straordinaria del canale collettore Bonifica e rio Rugo nei comuni di Sequals e Spilimbergo (PN). (Progetto 827)
- Manutenzione straordinaria del Rugo Rampan in comune di Fanna. (Progetto 829)
- Sistemazione della Paratoia di valle dello scarico sinistro della diga di Ravedis. (Progetto 834)

Inoltre, il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone risulta tra i 19 beneficiari in tutta Italia dei finanziamenti erogati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. In particolare sono stati finanziati n. 3 progetti di trasformazione irrigua dell'importo complessivo di € 8.500.000,00.

Gli interventi finanziati e grazie ai quali verranno convertiti ad aspersione circa 1.000 ettari nei comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano, Porcia, San Quirino Arzene e Valvasone sono:

- 30° Lotto – Opera di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ettari nei comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (Progetto 561)
- 44° lotto - Stazione di pompaggio del canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 350 ettari nel Comune di San Quirino (Progetto 682)
- 43° Lotto/II Stralcio: Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) (Progetto 794)

Si presume che i lavori potranno avere inizio nel 2019, al termine della stagione irrigua.

È un importante risultato per il mondo agricolo del comprensorio, afferma il presidente Ezio Cesaratto, grazie al quale verrà convertita da scorrimento ad aspersione una grossa parte delle aree ancora irrigate mediante reti di canalette, risparmiando consistenti quantitativi di acqua da destinare all'estensione delle superfici irrigate con conseguente e non secondario risparmio di fatica e costi per l'agricoltore.

Altro risultato importante è l'avvio di numerosi cantieri per la difesa del suolo, in particolare nel territorio della bassa pordenonese, a sud della linea delle risorgive, destinati alla messa in sicurezza degli abitati e alla migliore regimazione degli alvei fluviali.

Tra i lavori in partenza, di fondamentale importanza per il Consorzio, c'è la sistemazione delle paratoie della diga di Ravedis, gestita per conto della regione dal nostro ente. Una volta in funzione si procederà con il collaudo tecnico-funzionale della diga, grazie al quale potremo finalmente utilizzare tutto il volume di invaso disponibile, circa 23.000.0000 di m3, anche nel periodo estivo a vantaggio delle aree servite e da asservire del Cellina.

# "parlano di noi"

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2018
MESSAGGERO VENETO

REGIONE

IL CASO

## In Canada si vende pecorino friulano: prodotto "taroccato" ma maxi guadagno

Denuncia Coldiretti sull'ennesimo caso di falso Made in Italy
Appello al Parlamento: non ratifichi il Ceta, per noi è dannoso

In alto la conferenza stampa di Coldiretti, qui sopra il "Pecorino friulano" made in Canada

Friuli

## Vendemmia da fuoriclasse

▸ Coldiretti: un'annata eccezionale. Produzione aumentata del 15-20 per cento

▸ Fedagripesca: ma le giacenze sono inferiori del 23 per cento a quelle 2017

Carabinieri

### Droga, giovane arrestato in Carnia

## Villaggio contadino della Coldiretti: quattro aziende regionali a Roma

Biodiversità protagonista al Circo Massimo dal 5 al 7 ottobre

Redazione Pordenone
MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2018

Villaggio contadino della Coldiretti: quattro aziende regionali a Roma (COLDIRETTI)

ROMA - La Faleschini Luigi di Pontebba (trasformati vegetali, confetture, sciroppi bio), la Da Pieve Claudio di Porcia (semi, olio, farine, taralli/biscotti a base di canapa), la Carpenedo Gianni di Maniago (cipolla rossa di Cavasso e suoi trasformati) e la Fattoria Sociale Andreazza Roberto di Budoia (farine di mais e prodotti da forno a base di farina di mais). Sono le quattro aziende regionali presenti da venerdì 5 a domenica 7 ottobre al Villaggio contadino della Coldiretti, al Circo Massimo di Roma. Si inseriranno tra le 300 aziende del Mercato Campagna Amica del Villaggio, il più grande di sempre in Italia. L'appuntamento con decine di migliaia di agricoltori dalle diverse regioni sarà a partire dalle 8 di venerdì, per far conoscere il lavoro, le produzioni e le ricette della tradizione Made in Italy, per tutto il week end. Alla tre giorni in rappresentanza delle istituzioni parteciperanno tra gli altri i Vicepremier Luigi di Maio e Matteo Salvini, il Ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il Sindaco di Roma Virginia Raggi insieme al Presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo e al Segretario Generale Vincenzo Gesmundo.

IL PICCOLO

VINO DELLA GRANDE GUERRA

## Un'etichetta austriaca per chiudere a Gradisca il progetto Diciottodieci

Luigi Murciano / GRADISCA

Daniela Dosek firma l'etichetta

UDINETODAY

## "Montasio" e "Pecorino friulano" tarocchi. Ecco cosa si trova in Canada ad un anno dal Ceta

Dopo il Parmiggiano, la mozzarella, la caciotta, il caciocavallo e il provolone, oltreoceano si producono e si vendono sia un "Montasio" che un non ben identificato pecorino. Danni pure sulle Dop San Daniele. L'appello di Coldiretti Fvg e del Comitato StopTtip/StopCeta: «Il Parlamento non ratifichi il trattato di libero scambio con il Canada»

Redazione
29 settembre 2018 14:24

Nel primo anniversario dell'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio Ceta, mentre il Canada festeggia con la produzione di 5,6 milioni di chili di Parmesan, il falso Parmigiano Reggiano, 4,5 milioni di ricotta locale, 1,9 milioni di chili di Provolone taroccato, ai quali si aggiungono addirittura 72 milioni di chili di mozzarella e addirittura 264mila chili di un non ben identificato "Pecorino friulano" (con tanto di bandiera italiana), Coldiretti Fvg e il Comitato StopTTIP/StopCETA rilanciano in conferenza stampa nel Mercato Coperto di Udine la totale contrarietà a un provvedimento che di fatto contribuisce a diffondere il falso made in Italy. La rinnovata mobilitazione, che in questi stessi giorni vede particolarmente impegnate le associazioni tedesche, serve anche a ricordare che, a un anno dall'entrata in vigore in via provvisoria del trattato di libero scambio con il Canada, non c'è ancora alcuna ratifica del Parlamento italiano.

# I nostri servizi

- 730 e unico - Ise - Red
- Imu - Successioni
- Valutazioni posizioni previdenziali
- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati), pensioni di reversibilità, supplementi di pensione
- Assegni sociali, invalidità civile
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Consulenza medico - legale
- Prestazioni a sostegno del reddito: maternità, assegni familiari, disoccupazione
- Immigrazione

## PER INFORMAZIONI CONTATTA LE NOSTRE SEDI

**Azzano Decimo** Tel. 0434.631874
**Cividale del F.** Tel. 0432.732405
**Codroipo** Tel. 0432.906447
**Fagagna** Tel. 0432.957881
**Gemona del F.** Tel. 0432.981282
**Gorizia** Tel. 0481.581811
**Latisana** Tel. 0431.59113
**Maniago** Tel. 0427.730432
**Palmanova** Tel. 0432.928075
**Pontebba** Tel. 0428.90279
**Pordenone 1** Tel. 0434.239311
**Pordenone 2** Tel. 0434.542134
**Sacile** Tel. 0434.72202
**San Vito al T.** Tel. 0434.80211
**Spilimbergo** Tel. 0427.2243
**Tarcento** Tel. 0432.785058
**Tolmezzo** Tel. 0433.2407
**Trieste** Tel. 040.631494
**Udine 1** Tel. 0432.595930
**Udine 2** Tel. 0432.507507
**Udine 3** Tel. 0432.534343

impresaverde.fvg@coldiretti.it

# Dichiarazioni vitivinicole, scadenza anticipata al 15 novembre

## Entrano in vigore le disposizioni del decreto 5811

*di Marco Malison*

Quest'anno entrano in vigore le disposizioni del decreto Mipaaf n. 5811/2015 che anticipano al 15 novembre le dichiarazioni di raccolta/rivendicazione uve mantenendo al 15 dicembre la sola dichiarazione di produzione vino (quadro G). Queste tempistiche avrebbero dovuto entrare in vigore già tre anni fa ma per diversi motivi – compresa la necessità di portare a regime i registri dematerializzati – sono state ripetutamente procrastinate. La modulistica prevede i seguenti quadri:

- Quadro A – informazioni anagrafiche del dichiarante
- Quadro C – riepilogo delle uve raccolte e della loro destinazione
- Quadro R – dettaglio della rivendicazione delle uve (per superficie unità vitata)
- Quadro F – allegato cessione delle uve
- Quadro F2 – conferimento delle uve a struttura cooperativa
- Quadro G – produzione vini e mosti
- Quadro I – specifiche uva acquistata da produttori fuori regione
- Quadro V – elenco fornitori di mosti e prodotti a monte del vino

Nella tabella che segue si riportano, per tipologia di produttore, i quadri da presentare con le relative scadenze.

| Dichiarante Quadro | Anagrafica | Raccolta e rivendicazione | Cessione uve | Acquisto uve | Vinificazione | Elenco fornitori mosti e vini | Scadenza presentazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Produttori di uve che non vinificano (cessione totale delle uve) | A | C/R | F | | | | 15 novembre |
| Produttori che vinficano esclusivamente le proprie uve senza cessioni | A | C/R | | | G | | 15 novembre con eventuale modifica del solo quadro G entro 15 dicembre |
| Produttori che vinficano esclusivamente le proprie uve con cessione parziale | A | C/R | F | | G | | 15 novembre con eventuale modifica del solo quadro G entro 15 dicembre |
| Produttori che vinificano tutte le uve proprie + uve/mosti acquistati | A | C/R | | | | | 15 novembre |
| | | | | I | G | V | 15 dicembre |
| Produttori che cedono parte delle uve e vinificano anche uve/mosti acquistati | A | C/R | F | | | | 15 novembre |
| | | | | I | G | V | 15 dicembre |
| Soggetti che vinificano esclusivamente uve/mosti acquistati da terzi | A | | | I | G | V | 15 dicembre |
| Intermediatori di uve | A | | F | I | | | 15 novembre |
| Conferitori a cooperativa | A | C/R | F2 | | | | 15 novembre |
| Cantine cooperative | A | | | I | G | V | 15 dicembre |

# Vendemmia da record, chiarimenti sulle rese per il vino comune

## Coldiretti non ha condiviso un'interpretazione della Regione

*di Marco Malison*

Sulla stampa di specializzata e non, quella del 2018 – almeno per il Nordest – è stata una vendemmia da record sotto tutti i punti di vista: quantità, qualità e sanità delle uve. Nonostante qualche preoccupazione nel mese di agosto per la mancanza di precipitazioni in alcune zone di collina, molti produttori sostengono di non avere mai assistito a una congiuntura tanto favorevole di fertilità della vite e fattori meteorologici. Anche se, ad onore del vero, la resa talvolta esagerata in alcuni vigneti ha determinato basse gradazioni e una sensibile flessione dei prezzi delle uve.
In fatto di quantitativi, a vendemmia praticamente conclusa, è stato anche sollevato il problema del limite di resa per i vigneti di uva da vino senza Doc/Igt (bianco e rosso da tavola). Rispondendo ad un quesito specifico pervenuto ai suoi uffici, la Regione ha infatti sostenuto che il regolamento regionale 23/2016 (art. 2 comma 1 lettera n) prevede che per le uve comuni il massimale di produzione corrisponde al più alto tra quelli stabiliti per le Igt riconosciute in Friuli Venezia Giulia. Vale a dire non più di 230 quintali per ettaro.
Premesso che Coldiretti è senz'altro disponibile ad aprire un dibattito all'interno della filiera sull'ipotesi di contenimento della produzione anche delle uve senza Doc e Igt, per diversi motivi non ha condiviso l'interpretazione della Regione. In primis perché il comma in questione deve considerarsi un refuso della precedente regolamentazione (DPReg. 333/2009) nella quale era strettamente funzionale al calcolo delle superfici oggetto di reimpianto allorché i diritti venivano spostati da produzioni Doc verso Igt o Vdt e viceversa in un'ottica di conservazione del potenziale produttivo. Secondariamente perché il regolamento regionale deve ritenersi superato dalla legge 12 dicembre 2016 n. 238 che all'art. 8 comma 10 indica la resa massima di uva delle unità vitate diverse dalle DO e IG pari o inferiore a 500 quintali per ettaro. Infine perché, quand'anche la Regione Fvg in forza della sua specialità ritenesse di disciplinare le rese di campo, stante l'importanza della materia e in analogia con la norma nazionale, dovrebbe intervenire con una legge regionale e non con un semplice atto regolamentare, oltretutto non specifico per la problematica trattata. In ultima analisi Coldiretti ha sostenuto che il regolamento citato non è applicabile.
Purtroppo le nostre argomentazioni non sono state accolte dall'amministrazione regionale che ha rivendicato non solo la legittimità del testo in virtù della competenza primaria in agricoltura, ma anche l'intenzione di tutelare l'immagine e la qualità delle produzioni regionali. Tuttavia, riconoscendo l'eccezionalità dell'annata, ha introdotto una modifica al regolamento 23/2016 in base alla quale, per la sola vendemmia 2018, il massimale delle uve comuni è elevato a 500 ql/ha. Questo significa che, salvo ulteriori correttive alla norma, con la vendemmia del prossimo anno si tornerà al limite dei 230 ql/ha.

# Messa a terra degli impianti elettrici

## Verifica di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e i dispositivi degli impianti elettrici

*di Silvana La Sala*

Parliamo ancora di Messa a Terra e verifiche periodiche. Succede che nelle aziende si presentino soggetti qualificati, di ditte autorizzate dal ministero dello Sviluppo Economico, che propongono il servizio di verifica dell'impianto di messa a terra. Sebbene i propositi siano positivi, non sempre però intercettano le aziende agricole che hanno quest'obbligo, creando spesso confusione alle stesse imprese che non sono in grado di capire se effettivamente hanno o meno questo dovere. Capire bene chi è soggetto obbligato da chi non lo è ci auguriamo possa essere strumento utile per aiutare le aziende a interfacciarsi nel modo corretto con le diverse realtà che si propongono nell'offerta di svariati servizi.

Lo spirito della norma è quello di mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature sicure, che diventa obbligo di ogni datore di lavoro. Pertanto collaudi, verifiche e altre attività di controllo sono fondamentali per garantire la sicurezza di macchine, apparecchi, utensili ed impianti utilizzati nei luoghi di lavoro. I destinatari di questa norma sono quindi i datori di lavoro che, entro trenta giorni dalla messa in esercizio di impianti elettrici di messa a terra e di dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, hanno l'obbligo di inviare la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore (art.2 del d.p.r. 462/01) ai sensi del d.m. 37/08 all'unità operativa territoriale Inail competente (Uot) ed all'ASL territorialmente competente. Il modulo di comunicazione di messa in esercizio di impianti e trasmissione dichiarazione di conformità si può scaricare dal sito Inail e Asl.

Gli impianti di terra e scariche atmosferiche soggetti devono poi essere sottoposti a verifiche periodiche che normalmente vengono effettuati ogni cinque anni, ad eccezione di quelli installati nei cantieri, locali a uso medico e ambienti a maggior rischio in caso di incendio per i quali è richiesta una verifica biennale. In un'azienda agricola, essendo un ambiente ordinario (nella maggior parte delle realtà presenti sul nostro territorio) la periodicità della verifica dell'impianto è dunque quinquennale (salvo sia soggetta ad attività oggetto di controllo da parte dei Vvf).

Chi sono dunque le aziende escluse? Sono le aziende a conduzione familiare, i coltivatori diretti del fondo e i soci delle società semplici agricole, che di fatto non utilizzano lavoratori subordinati a qualsiasi titolo.

Rimane tuttavia un'opportunità che l'impresa, ancorché non soggetta, può prendere in considerazione valutandola solo sotto il profilo costi/benefici senza coercizione alcuna.

### Aggiornamento Calendari Corsi Sicurezza:

| Tipologia corso | Zona | Date | Orario |
|---|---|---|---|
| Aggiornamento Patentino Trattori - 4 ore | Gorizia | 23 novembre | 8:30 - 12:30 |
| Addetto Primo Soccorso - 12 ore | Pordenone | 11, 19 e 20 dicembre | 14:00 - 18:00 |
| Aggiornamento Addetto Antincendio - 5 ore | Pordenone | 12 dicembre | 9:00 - 12:00<br>13:30 - 15:30 |

Per l'iscrizione ai corsi rivolgersi agli Uffici di Zona, dove potrete segnalare anche eventuali altre necessità formative non ancora in programma. Ricordiamo che i corsi hanno un numero di partecipanti massimo ed un numero minimo per essere attivati. Inoltre, le date indicate potrebbero subire delle modifiche che, nell'eventualità, verranno tempestivamente comunicate; comunque prima dell'avvio di ogni corso, alle aziende iscritte verrà inviata apposita comunicazione con i dettagli relativi. Per tutte le informazioni è possibile contattare l'Ufficio Regionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ai numeri tel. 0432.595812/0434.239337 o inviare una e-mail: sicurezza.friulivg@coldiretti.it.

# Origine in etichetta, parte una nuova consultazione pubblica

## A tre anni dalla prima. Ancora in campo Mipaaf e Ismea

*di Barbara Toso*

Il 20 settembre scorso il Mipaat e Ismea hanno lanciato una consultazione pubblica sul tema dell'etichettatura dei prodotti alimentari, focalizzando l'attenzione sull'importanza dell'origine della materia prima e del luogo di trasformazione.

Il sondaggio, aperto a tutti, è disponibile all'indirizzo http://www.ismea.it/questionario/indicazioni-di-origine-in-etichetta.

Fa seguito a una prima consultazione, organizzata dallo stesso ministero nel 2015, cui hanno partecipato circa 27.000 cittadini, che ha evidenziato in maniera netta e decisa il desiderio e la necessità del consumatore di ricevere informazioni precise sull'origine e la provenienza dei prodotti alimentari.

I risultati sono stati tenuti in conto dal ministero, che ha successivamente emanato i provvedimenti per l'indicazione obbligatoria dell'origine del latte e dei prodotti derivati, della pasta, del riso, del pomodoro nei suoi trasformati, nonché il ritorno dell'obbligo di indicazione della sede dello stabilimento di lavorazione o confezionamento. Infatti era (ed è) evidente che l'indicazione di origine e di provenienza rispondeva prima di tutto alle richieste di trasparenza da parte dei cittadini.

Questa seconda consultazione vuole valutare, a tre anni di distanza, quanto sia maturato l'interesse di consumatori e addetti del settore sulla trasparenza delle informazioni di origine. I risultati, che saranno trasmessi al ministero e pubblicati sul sito di Ismea, daranno indicazioni a chi, sollecitato da posizioni spesso divergenti, dovrà fare scelte politiche obbligatoriamente in linea con l'opinione della maggioranza dei cittadini.

Il questionario è organizzato un cinque sezioni, quattro specifiche ed una per la caratterizzazione del partecipante (età, ruolo, istruzione…). Le domande si concentrano sulla importanza data all'origine della materia prima e, successivamente, al luogo di trasformazione, per le diverse categorie di alimenti e anche sulle modalità ritenute più efficaci per riportare in etichetta le informazioni.

Spiccano due quesiti molto interessanti. Il primo volto a capire se i cittadini sappiano che un prodotto lavorato in Italia non necessariamente deriva da una materia prima italiana: cosa scontata per gli addetti ai lavori, molto meno per i consumatori. Il secondo interroga il partecipante sulla rilevanza data, nelle scelte di origine, ad aspetti etici come il lavoro sotto pagato e lo sfruttamento.

Si tratta di un primo passo di un progetto più ampio, che mira a valutare l'impatto delle recenti norme nazionali, più restrittive e decisamente più corrette verso il consumatore di quelle europee. Ricordiamo che i cosiddetti "decreti di origine" si applicano sul territorio italiano in via sperimentale, sino all'entrata in vigore del regolamento comunitario che disciplinerà la materia di tutti gli stati membri. Un regolamento blando, criticato per la sua vaghezza persino da chi ha sempre osteggiato i decreti italiani, che consentirà a malapena di distinguere tra materie prime comunitarie ed extracomunitarie, escludendo dall'obbligo, ad esempio, i prodotti Igp.

Vaghezza che si scontra nettamente con l'obiettivo europeo, sottolineato nel Reg. CE 1169/2011, di "assicurare il diritto all'informazione" e di "prevenire azioni ingannevoli e omissioni di informazioni".

La consultazione pubblica offre a tutti, consumatori e addetti, l'occasione di esprimere la propria idea e orientare le scelte politiche: una esperienza effettiva di democrazia e di tutela di diritti e interessi.

http://www.ismea.it/questionario/indicazioni-di-origine-in-etichetta

# Infortuni sul lavoro, scatta l'obbligo di denuncia telematica

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE
èpaca
COLDIRETTI

## Le nuove regole dal 9 ottobre scorso

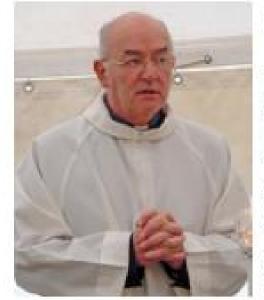
*di David Mucci*

Si informa che l'Inail, con circolare n. 37 del 24 settembre 2018, ha reso noto che, a decorrere dal 9 ottobre 2018, è diventata obbligatoria la denuncia di infortunio telematica. L'obbligo ricade sia sui datori di lavoro del settore agricoltura, quanto sugli autonomi coltivatori diretti e loro coadiuvanti familiari.
Si ricorda che la denuncia di infortunio deve **pervenire all'Inail entro 48 ore dalla ricezione del primo certificato medico.** Pertanto, onde evitare ritardi e relative sanzioni, si consiglia di **recarsi presso l'Ufficio Zona Coldiretti il giorno stesso del ricevimento del certificato medico**. L'Ufficio provvederà per conto dell'interessato all'inoltro telematico della denuncia e, nei casi dove prevista, alla segnalazione dell'infortunio alla pubblica sicurezza.
In caso di necessità, gli Uffici Zona e Provinciale di Coldiretti/Impresa Verde restano a disposizione per tutte le informazioni e assistenza necessari.

**In caso di accesso al pronto soccorso, oltre alla segnalazione telematica dell'infortunio fatta dalla struttura sanitaria, resta comunque in capo all'azienda agricola l'obbligo di denunciare l'avvenuto infortunio. Si raccomanda quindi di avvisare immediatamente l'Ufficio Coldiretti/Impresa Verde di riferimento per ricevere l'assistenza necessaria.**

# Protesi d'anca e del ginocchio, Patronato Epaca a convegno

## Incontro in collaborazione con l'associazione Diritti del Malato

Il Patronato Epaca, in collaborazione con l'associazione Diritti del Malato di Udine, ha organizzato un convegno sul tema delle protesi d'anca e del ginocchio, evidenziando i tanti aspetti che possono emergere intorno a queste particolari problematiche. L'incontro, tenutosi a Cividale in occasione dell'Eurowellness parade, ha visto l'intervento di diversi relatori: il medico-legale Vincenzo De Leo, che ha parlato degli aspetti specialistici sull'intervento di protesi d'anca e ginocchio, nonché degli aspetti medico-legali relativi a questo tipo di intervento; l'avvocato Gabriele Agrizzi, che ha chiarito le normative e la giurisprudenza relativa alla responsabilità medica in caso di uso di protesi ortopediche difettose da parte di cliniche pubbliche e/o private; il responsabile provinciale dell'Epaca di Udine David Mucci, che ha invece esposto quali sono le tutele messe in campo dallo Stato all'insorgere di questo tipo di patologie. Un accenno è stato dato quindi alla distinzione dell'origine della patologia: sia essa dovuta a fattori congeniti (invalidità civile) o se derivanti da specifiche attività lavorative. In merito alla seconda possibilità, Mucci ha fatto una relazione relativa alla tutela Inail in materia di malattie professionali e relativi diritti spettanti.
Ai partecipanti è stato ricordato che i medici del Patronato Epaca di Udine sono sempre a disposizione per valutare e assistere i cittadini, tanto nel redigere certificati per il riconoscimento dell'invalidità civile, quanto nel riconoscimento di malattie di origine professionale.

# Giornata del Ringraziamento

La terra è il dono prezioso ed intelligente del Creatore, e noi gli amministratori responsabili della sua creazione per coltivarla e metterla a profitto, traendo da essa le risorse necessarie per una esistenza dignitosa. Pur tra prove e fatiche, Dio è presente nelle attività umane, e ci aiuta ad avvertire quanto sia importante essere suoi collaboratori. Se la vita è governata con santità e giustizia, ci permetterà di conoscere i suoi limiti, e di scegliere l'essenzialità e la sobrietà necessarie per continuare ad essere iscritti fra i benefattori nel libro della vita.

Esistono momenti specifici che rendono esplicito il rapporto di Coldiretti con la Chiesa. In particolare la "Giornata del Ringraziamento", che negli anni è diventata un evento di forte aggregazione popolare, una pianta che ha saputo stendere i suoi rami su tutto il territorio nazionale.

È dal 1951 che Coldiretti celebra puntualmente in Italia la Giornata del Ringraziamento, con migliaia di iniziative che fanno memoria riconoscente dell'opera bella e buona della Creazione, dono di Dio all'umanità. Da questa feconda celebrazione scaturiva l'impegno a non dimenticare nessuno, perché tutti siano partecipi dei frutti della terra. Nel 1973 la Conferenza Episcopale italiana ha fatto propria questa Giornata estendendola a tutta la Chiesa italiana.

La Giornata del Ringraziamento è un appuntamento di alto valore spirituale che permette agli agricoltori di salire l'altare offrendo i doni della terra e i frutti del loro lavoro. Nessun lavoro raggiunge destinazione più nobile di quella di preparare il pane e il vino per l'eucaristia. Sono le azioni degli agricoltori, la semina, il raccolto, ma anche la fatica, il coraggio, l'intraprendenza, la collaborazione con il Creatore ad essere protagonisti di questa celebrazione, che custodisce i sentimenti forti e generosi presenti nell'esercizio della professione agricola.

La Coldiretti, fin dai suoi inizi ha fatto crescere questa giornata con i suoi simboli, i suoi doni, le sue preghiere, i suoi canti, diffondendola in tutte la parrocchie rurali. È giusto e doveroso che non si disperda il valore della "Giornata del Ringraziamento" per le virtù umane e civili che esprime, per le verità a cui si ispira, un vero supplemento d'anima per una società più ricca di umanità.

**di don Paolo Bonetti** *Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg*

# MERCATO AGRICOLO COPERTO

## KM ZERO: C'È PIÙ GUSTO!

Via Tricesimo 2

Udine

COLDIRETTI UDINE

## SIAMO APERTI

MARTEDÌ - VENERDÌ - SABATO

8:00 - 14:00

*Il mercato giusto per tutta la famiglia*

CAMPAGNA AMICA FVG

CAMPAGNA AMICA

# I vini Tonutti in degustazione al Mercato Coperto di Udine

## Riuscita iniziativa nel nuovo spazio di Campagna Amica

*di Marzia Rigo*

Il vino è stato protagonista in città sabato 29 settembre al Mercato Coperto di Campagna Amica di Udine. I viticoltori dell'azienda agricola con annesso agriturismo Tonutti Dino & Marco S.n.c. di Adegliacco hanno dato vita ad una degustazione guidata di quattro vini Doc, abbinati sapientemente ai prodotti forniti da alcune delle aziende presenti in vendita diretta all'interno del Mercato.
I consumatori che hanno preso parte alla degustazione guidata da Marco Tonutti, coadiuvato dalla sorella Marzia, hanno potuto gratuitamente assaggiare lo spumante Brut XXVII miglio abbinato al crudo di pesce preparato dallo chef Paolo de "AlPescaturismo" del Villaggio del sole, il Friulano abbinato a crostini con ragù e paté di coniglio dell'azienda Vecon Coniglionatura di Precenicco, il Merlot accompagnato da un inedito salame di ombrina, con riduzione di Merlot, sempre opera dello chef Paolo, per chiudere con un Verduzzo friulano, la cui nota dolce è stata esaltata dal contrasto con il blu di capra, offerto dall'azienda Agri Siamon di Tomas Giacomini di Blessano.
L'evento ha avuto grande successo e ha raggiunto lo scopo di far conoscere prodotti e produttori in un luogo in cui il rapporto diretto fra consumatore e produttore è il valore aggiunto che fa propendere per una spesa sana, stagionale, tipica, consapevole e a #chilometrozero.

# CamminaMenti, congedo con rinfresco

## Coldiretti è partner del progetto promosso dal Comune

Anche quest'anno Campagna Amica di Coldiretti Udine ha collaborato come partner del progetto CamminaMenti promosso dal Comune di Udine e coordinato dall'ufficio di progetto Oms Città Sane, nato con lo scopo di promuovere l'invecchiamento sano e attivo attraverso il contrasto alla solitudine e la pratica di esercizi di stimolazione cognitiva e attività fisica, per mezzo di corsi gratuiti che, nei contenuti e nei metodi adottati dai docenti, sono espressamente dedicati a una fascia di popolazione anziana. Venerdì 28 settembre si è tenuto in Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco l'evento finale dell'edizione 2017/18, occasione anche per la presentazione della 2018/19. Campagna Amica, insieme al gruppo Panificatori della Confcommercio di Udine, ha allestito un gustoso e sano rinfresco per i partecipanti.
All'interno di un progetto coordinato dall'ufficio di progetto Oms Città Sane, volto alla promozione, negli anziani come nei bimbi, di sane abitudini e stili di vita, l'alimentazione non può che costituire uno dei pilastri nelle fasi più delicate del ciclo della vita: la crescita e l'invecchiamento. Coldiretti e Campagna Amica si pongono in prima linea nell'incentivare il consumo di prodotti freschi, locali e di stagione che, unitamente all'attività fisica, contribuiscono a garantire un più elevato stato di salute dell'organismo.

### «Mangiando s'impara!», a Carlino i Laboratori del Gusto

Mangiando s'impara! Lo sanno bene gli studenti della scuola media "C. Cavour" di Carlino che anche quest'anno hanno partecipato con entusiasmo ai "Laboratori del Gusto" organizzati il 22 settembre da Coldiretti Udine-sezione di Carlino in occasione dell'ottava edizione della Fiera dei prodotti tipici, evento di valorizzazione delle produzioni del comune. I circa cinquanta ragazzi si sono cimentati quest'anno nella scoperta delle definizioni corrette di molte parole chiave legate al cibo di qualità, all'ambiente e all'ecosostenibilità.

# Il sogno di Bonomi alla festa del libro

## Presente l'autore Nunzio Primavera

"La gente dei campi e il sogno di Bonomi", questo il titolo del libro che Coldiretti Pordenone ha scelto di proporre nella programmazione dell'ultima edizione di Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori.

Un saggio di Nunzio Primavera, giornalista, una vita lavorativa in Coldiretti e da cinque anni assistente del Presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo.

Senza fare un approfondimento sui contenuti del libro, che lasciamo a tutti con la sua lettura, abbiamo chiesto a Primavera quale è stato il motivo che lo ha spinto a raccontare questo pezzo di storia di Coldiretti dalla fondazione alla Riforma Agraria.

saggistica
NUNZIO PRIMAVERA
LA GENTE DEI CAMPI E IL SOGNO DI BONOMI
prefazione di CARLO PETRINI
La Coldiretti dalla fondazione alla Riforma Agraria
LAURANA EDITORE

«La ragione per cui ho scritto questo libro è quello di far conoscere quello che è stato: la mitologia della nostra organizzazione e del nostro Paese».

**Cioè?**

«Dopo il 1943 ci fu il commissariamento del corporativismo. Ci fu una rivoluzione del sistema, comprese le norme giuridiche e tra queste sanità, pensioni e cassa mutua, che coinvolsero in maniera notevole piccoli proprietari e braccianti agricoli con la riforma agraria».

**Da questo cambiamento quale ruolo ha avuto Coldiretti?**

«Coldiretti e Bonomi furono capaci di mettere in atto un altro sistema, strategico e determinante per il riscatto del mondo agricolo e cioè furono capaci di dare certezza alle gente dei campi».

**Questo che cosa comportò?**

«Bisogna premettere che tutto questo lavoro e questo impegno non furono facili né per Coldiretti né per Bonomi. Ben due milioni e mezzo di ettari furono tolti ai grandi proprietari agricoli compresa la Chiesa. Tutto questo scatenò reazioni molto forti comprese quelle politiche che crearono molti ostacoli alla riforma e al progetto di Coldiretti».

**Gli sviluppi di questa riforma quali furono?**

«Li possiamo vedere in maniera evidente oggi, ma sono documentati in oltre sessant'anni di storia della Coldiretti. Molte volte però i particolari sfuggono. C'è ancora chi non racconta la verità sui fatti e chi si dimentica delle conquiste fatte. C'è ancora tanta demagogia che con il mio libro metto in evidenza. Ma leggendo il libro il lettore è in grado di conoscere vicende, aspetti che sono elementi da cui trarre un giudizio personale e indipendente».

**Si può considerare un libro che fa confrontare la Coldiretti di ieri con quella di oggi?**

«Ritengo ci sia una stretta continuità, dove la progettualità è legata alla selezione di nuovi obiettivi. Dove i cambiamenti sono evidenti, ma non svicolati tra loro. Oggi come ieri Coldiretti è centrale nella difesa del mondo agricolo, delle imprese ma con un valore aggiunto che sono i cittadini, i consumatori e il cibo e tutto ciò che gli sta intorno».

# Numerosi i dirigenti presenti all'incontro

## Intervista con l'autore Nunzio Primavera

La presentazione del libro su Coldiretti di Nunzio Primavera ha visto tra gli altri la presenza del presidente regionale Michele Pavan e del vicepresidente provinciale Marco De Munari.

Bruno Chinellato ha invece introdotto l'autore, portando un contributo basato su esperienze vissute all'interno dell'organizzazione.

Il direttore Antonio Bertolla in apertura ha quindi ricordato come Coldiretti nell'ambito della sua attività organizzi iniziative che hanno lo scopo di promuovere e valorizzare il territorio con l'obiettivo di sostenere la cultura in sintonia al progetto di Coldiretti nazionale.

In chiusura il presidente Pavan ha rivolto i complimenti per l'iniziativa e ha sostenuto come storia e cultura facciano parte del patrimonio che Coldiretti quotidianamente tutela e valorizza.

*Nella foto in alto da sinistra: Chinellato e Primavera; sotto il pubblico in sala*

# Coldiretti a Pordenonelegge con tre appuntamenti

## La cultura come leva di partecipazione e di azione legata al progetto

Anche per l'edizione 2018 di Pordenonelegge, Coldiretti con Campagna Amica hanno fatto parte della numerosa schiera di sostenitori della rassegna del libro con gli autori.

Tre sono stati gli appuntamenti in calendario con altrettanti libri. Il primo incontro è stato con Chiara Maci, famosa food blogger, e lo chef Filippo La Mantia, presentati da Valentina Gasparet, che hanno fatto davvero divertire il pubblico in un confronto simpatico e auto ironico in cui hanno messo in evidenza come nella loro vita, nonostante ci siano delle visioni diverse, la passione per la cucina li abbia fatti incontrare e innamorare. Interessante poi la considerazione dello chef La Mantia che ha fatto riflettere il pubblico sul ruolo che il mondo agricolo riveste nella produzione di cibo.

«Ringrazio Coldiretti – le sue parole – che ha sostenuto questa serata e dobbiamo ringraziare gli agricoltori. Sono loro che ogni giorno ci procurano le materie prime per preparare i nostri pasti quotidiani. Dobbiamo essere loro riconoscenti».

Un altro appuntamento che ha riscosso particolare successo è stato quello dedicato ai più piccoli.

Frutta e verdura d'artista è stato il tema del laboratorio curato da Agnese Sonato che in una sorta di gioco ha fatto scoprire agli oltre quaranta partecipanti come frutta e verdura nascondono colori incredibili con cui possiamo realizzare vere e proprie opere d'arte.

All'esterno del mercato coperto di Campagna Amica la scienza, con un po' di fantasia, è diventata un gioco. In questo laboratorio, ispirato al libro Esperimenti con frutta, verdura e altre delizie, i ragazzi hanno imparato a creare dei capolavori partendo da ingredienti che possiamo trovare in casa o al mercato di Campagna Amica.

*da sinistra: Chiara Maci, Valentina Gasparet e Filippo La Mantia*

*Agnese Sonato durante la presentazione del laboratorio*

*I bambini impegnati durante il laboratorio*

**GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO**

**domenica 18 novembre**

**Clauzetto**

*programma*

*ore 10.00* *ritrovo partecipanti e raduno mezzi agricoli*
*ore 11.00* *celebrazione Santa Messa Santuario S. Giacomo*
*ore 12.00* *benedizione mezzi agricoli e interventi autorità*

*seguirà momento conviviale*

# Festa del vino e dell'uva al mercato di campo San Giacomo

## Centinaia di triestini coinvolti. Prossimo appuntamento con la zucca

*di Paolo Cappelli*

Ha avuto grande successo di pubblico e clienti, nonostante le forti raffiche di bora, la festa del vino e dell'uva organizzata al mercato di Campagna Amica di Campo San Giacomo. Nel corso della mattina diverse centinaia di triestini hanno avuto modo di vivere la tradizione della vendemmia attraverso il racconto e le degustazioni di prodotti, in particolare di dolci a base di uva, ma soprattutto del pane con l'uva, un pane particolare presente sulle tavole delle famiglie tradizionalmente nel periodo delle vendemmie e che oggi è invece pressoché scomparso. Graditissimi anche il succo d'uva e il vino nuovo.

Viva soddisfazione per questo evento è stata espressa dal presidente della Federazione di Trieste Alessandro Muzina e dal presidente di Agrimercato Gorizia e Trieste Paolo Blasizza che hanno sottolineato come gli eventi che mensilmente Campagna Amica organizza nei principali mercati non sono solo momenti di promozione delle aziende, ma soprattutto occasioni per raccontare e far vivere la storia delle imprese e il valore etico del progetto che si propone di dare dignità agli agricoltori e di permettere ai cittadini di poter accedere agli alimenti prodotti nei campi. Prossimo appuntamento a fine ottobre quando a piazza San Giacomo verrà celebrata la zucca, attraverso laboratori e degustazioni.

# Lo sciacallo dorato preoccupa il Carso

## Coldiretti di Trieste e di Gorizia sollecitano interventi di contenimento

Accanto alla oramai quotidiana presenza di cinghiali sul Carso triestino e goriziano si sta verificando una sempre più massiccia presenza dello sciacallo dorato: un canide della dimensione di un cane e del peso di circa 15 chilogrammi. Carnivoro, si nutre di fauna naturale, nel Carso, nello specifico, di ungulati, ma sono ultimamente segnalati gli attacchi anche ad animali liberi al pascolo, come ovini e galline, con gravi danni per le imprese agricole del territorio.

Ad oggi non risulta pericoloso per l'uomo, ma gli esperti fanno sapere che questi animali sono in grado di modificare i comportamenti e gli equilibri naturali di un territorio. I presidenti di Coldiretti Gorizia Angela Bortoluzzi e di Trieste Alessandro Muzina si sono già fatti portavoce, per conto dei propri associati, presso gli organismi e gli enti preposti sottolineando come il fenomeno non vada assolutamente sottovalutato e vadano avviate con la massima celerità tutte le azioni per il suo contenimento al fine di evitare situazioni analoghe a quello prodotte dai cinghiali.

La presenza dello sciacallo dorato nei nostri territori è il frutto, denunciano i due presidenti, delle foreste e della scomparsa a livello europeo del nemico naturale dello sciacallo che è il lupo. Lo sciacallo non è una specie di animale tipico dei nostri territori, si tratta infatti di un canide che trova la sua naturale collocazione nei Paesi est europei e nei Balcani. La migrazione di questo animale, oltre che il risultato della irrazionale azione di modifica del territorio, è anche e soprattutto frutto di politiche inizialmente di protezione nei suoi riguardi in particolare di alcuni Paesi come la Bulgaria che lo ha protetto fin dal 1962, quando la specie era addirittura in via di estinzione.

Si tratta di un animale dotato di grande mobilità, tanto che alcuni avvistamenti lo hanno segnalato addirittura nelle zone in prossimità del Po. Alla luce di questa ulteriore emergenza, riprendono i due presidenti, diventa prioritario, in particolar modo per l'agricoltura che si sviluppa in territori difficili come l'areale carsico, mettere mano a una rivisitazione complessiva della normativa venatoria a livello nazionale e regionale, per poter garantire la sopravvivenza di quelle realtà imprenditoriali che sviluppano percorsi economici sul territorio.

# Visita dell'arcivescovo Radaelli alle Alture di Polazzo

## La famiglia Samsa ha illustrato il percorso sociale dell'azienda

*di Paolo Cappelli*

Ospite della famiglia Samsa, l'arcivescovo di Gorizia Carlo Maria Radaelli ha avuto modo di visitare l'azienda agricola Alture di Polazzo di Fogliano Redipuglia. Il vescovo era accompagnato dal consigliere ecclesiastico nazionale di Coldiretti, monsignor Paolo Bonetti, e dal responsabile provinciale di Campagna Amica Paolo Cappelli. Motivo della visita l'approfondimento della nuova esperienza che l'azienda Samsa si avvia a realizzare attraverso l'apertura di una fattoria sociale.

Alture di Polazzo si estende per oltre 120 ettari nella landa carsica in Comune di Fogliano Redipuglia, con presenza di allevamento bovino allo stato brado, ed è una delle prime aziende in regione ad aver avviato l'esperienza dei centri estivi per ragazzi.

Il titolare dell'impresa Davide Samsa e il padre Paolo hanno raccontato la storia aziendale e le motivazioni che li hanno spinti ad avviare un percorso rivolto al sociale. Il progetto che è stato già parzialmente avviato si rivolge alle persone con disabilità. Gli interventi che verranno offerti infatti saranno sia di tipo socio-educativo che socio-animativo. Terapie e attività assistite con animali finalizzati all'autonomia non solo personale e sociale, ma anche alla socializzazione e all'inclusione sociale. Il mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi e culturali, verranno sviluppati attraverso l'organizzazione di percorsi educativi individualizzati condivisi sia con la persona inserita e la sua famiglia che con i servizi sociali eventualmente coinvolti. Lo scopo nel progetto – ha sottolineato Davide, illustrando l'iniziativa al vescovo –, è di agire sulla qualità di vita della persona, garantendo unitarietà, continuità e ancora coerenza degli interventi. Nel suo intervento monsignor Bonetti ha sottolineato l'importante sforzo che Coldiretti sta profondendo sul tema della agricoltura sociale una delle nuove frontiere che attraverso la legge sulla multifunzionalità oggi le imprese agricole possono percorrere. È importante, ha ripreso Bonetti, l'aspetto della motivazione ad una scelta di questo tipo che non può essere esclusivamente e solo di natura economica. Nel ringraziare per l'ospitalità monsignor Radaelli ha ringraziato la famiglia Samsa e Coldiretti per l'ospitalità, riservandosi per il futuro altre occasioni di visita.

# I nostri servizi

- inizi attività e cessazioni di p. IVA
- iscrizioni e variazioni presso le Camere di Commercio
- costituzione di società
- redazione contratti
- dichiarazione dei redditi
- contabilità IVA
- denunce di successione
- autorizzazioni per l'apertura di servizi agrituristici e per la vendita di prodotti agricoli
- tenuta registri ambientali
- dichiarazioni MUD
- sicurezza sul lavoro

## SERVIZIO PAGHE

- consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- assistenza sindacale in materia di lavoro in agricoltura
- pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore
- gestione contabile delle paghe e relativi adempimenti mensili ed annuali

## CAFCOLDIRETTI

- modelli 730; modello unico
- detrazioni
- modelli ise/isee/red/icric
- imu/tasi

## CORSI

- corsi "patentino fitofarmaci (prima acquisizione e rinnovo)
- rspp per datori di lavoro
- addetto al primo soccorso, antincendio, utilizzatori di attrezzature agricole e forestali

## CAA
Centro Assistenza Agricola Coldiretti

- fascicolo aziendale
- domande premio unico
- domande sviluppo rurale
- UMA
- assegnazioni carburante agevolato
- permessi di circolazione
- presentazione piani di utilizzazione agronomica (PUA)
- compilazione notifica attività biologica (SIB) /PAP
- predisposizione del piano assicurativo (PAI)
- domande di concessione pozzi
- richiesta contributi leggi regionali
- contributi su premi assicurativi
- anagrafe bovina, suina, avicola, ovicaprina
- tenuta registri cantina
- dichiarazioni raccolta uve e di produzione, giacenza vino e mosti
- invio telematico accise
- gestione pratiche potenziale viticolo
- domande assegnazione nuovi impianti vite
- domande aiuto OCM vino
- consulenza specialistica in materia di legislazione vinicola
- autorizzazioni sanitarie
- assistenza alla tenuta del registro dei trattamenti
- manuali haccp
- corsi responsabile autocontrollo e addetti manipolazione (ex libretto sanitario)
- piani autocontrollo produzione primaria
- consulenza etichettatura
- predisposizione e aggiornamento registro trattamenti

- valutazioni posizioni previdenziali
- pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- pensioni di reversibilità
- supplementi di pensione
- assegni sociali
- invalidità civile
- gestione infortuni sul lavoro
- malattie professionali
- consulenza medico - legale
- prestazioni a sostegno del reddito: maternità, assegni familiari, disoccupazione
- immigrazione

**CreditAgriItalia**
CREDITO E FINANZA IN AGRICOLTURA

- conti correnti dedicati
- anticipo contributi (PAC e PSR)
- finanziamento per la conduzione
- consolidamento passività pregresse
- acquisto di capi di allevamento
- finanziamenti per impianti vigneto e frutteto
- prestiti per eventi straordinari legati a calamità
- mutui
- finanziamenti per: multifunzionalità, agroenergia, settore della pesca ed acquacoltura

info e servizi per:
- mercati agricoli
- punti vendita aziendali
- agriturismo

**Sede legale:**
☎ 0432.595911
@ impresaverde.fvg@coldiretti.it

## PER INFORMAZIONI CONTATTA LE NOSTRE SEDI

- **Azzano Decimo** Tel. 0434.631874
- **Cividale del F.** Tel. 0432.732405
- **Codroipo** Tel. 0432.906447
- **Fagagna** Tel. 0432.957881
- **Gemona del F.** Tel. 0432.981282
- **Gorizia** Tel. 0481.581811
- **Latisana** Tel. 0431.59113
- **Maniago** Tel. 0427.730432
- **Palmanova** Tel. 0432.928075
- **Pontebba** Tel. 0428.90279
- **Pordenone 1** Tel. 0434.239311
- **Pordenone 2** Tel.0434.542134
- **Sacile** Tel. 0434.72202
- **San Vito al T.** Tel. 0434.80211
- **Spilimbergo** Tel. 0427.2243
- **Tarcento** Tel. 0432.785058
- **Tolmezzo** Tel. 0433.2407
- **Trieste** Tel. 040.631494
- **Udine 1** Tel. 0432.507507
- **Udine 2** Tel. 0432.534343

# Bacheca Annunci

## Macchine, attrezzatura agricola e di vinificazione

**VENDO** barra falciante Gaspardo; BCS 4 ruote; elettropompa. Tel 320.7059901

**VENDO** fune acciaio 200mx6mm + paranco. Tel 0432.733686

**VENDO** scavafossi Moro. Tel 0431.588464 ore pasti

**VENDO** imballatrice balle piccole; botte liquame da 25hl; irrigatore Polaris seminuovo. Tel 347.1135737

**VENDO** vibrocultore 3,6m idraulico con rullo; voltaorecchio bivomere Moro spostamento idraulico. Tel 380.2585111

**VENDO** seminatrice Amazzone D9 25 a dischi per orzo frumento e medica. Tel 349.8401151

**VENDO** botte diserbo 6hl omologata; spandiconcime da 7q Amazzone. Tel 349.2966551

**VENDO** atomizzatore a cardano2hl portato; atomizzatore trainato 2hl a cardano. Tel 0427.3055

**VENDO** autocaricante non omologato. Tel 0434.919355

**VENDO** trattore Fiat 500 Special. Tel 339.3852388

**VENDO** rotopressa Gallignani volume variabile con apparato taglio perfetta; falciacondizionatrice Tarup trainata 2,4m. Tel 333.4865136

**VENDO** mulino cereali; vasche da 10-15hl in vetroresina. Tel 348.4353460

**VENDO** muletto 15q elettrico; muletto portato; camioncino Bremac 4x4 35q; motore Perkins 3 cilindri. Tel 3339.3312125

**VENDO** botte 3hl telaio zincato pompa Comet 125 testate in bronzo; botte carrellata da 8hl; ricambi per pompe Annovi Reverberi; carretto per trattorino rasaerba. Tel 348.7080929

**VENDO** pianale omologato 200q con rampe autosterzante. Tel 338.6946680

**CERCO** pianale 3 assi 200q; rimorchio ribaltabile 2 assi e dumper max120q; trattore 100hp. Tel 350.0101568

**VENDO** aratro voltaorecchio 14 meccanico; pali di acacia varie lunghezze (perimetri e capisaldi). Tel 339.3862018

**VENDO** serra da 6x14m usata poco. Tel 331.3041952

**CERCO** trattore 50hp. Tel 338.3709119 ore pasti

## Cerco, offro lavoro

**CERCO** responsabile azienda agricola laureato con 5/10 anni di esperienza in seminativi e azienda avicola. Tel 0434.20012

## Quote, animali e prodotti

**VENDO** mucche da latte con oltre 100q. Tel 320.7059901

**VENDO** caprone di razza grande con corna 19 mesi camosciato incrocio. Tel 349.7218813

**VENDO** 125 balloni di fieno 1 e 2 sfalcio da 3q circa. Tel 0432.975572 - 347.6096132

**CERCO** in affitto terreni vitati per successivo estirpo e acquisto quote. Tel 348.4353460

## Immobili e fabbricati

**VENDO** 3 appezzamenti di terreno seminativo, boschivo 2,2ha circa zona S. Stefano e S. Floreano di Buia. Tel 333.6885077 ore serali

**VENDO** 1,722ha di terreno zona Buia. Tel 333.9585962

**VENDO** 2ha di bosco zona Valli del Natisone. Tel 0432.733686

**AFFITTO** vigneto di Merlot, Cabernet, Friulano e Verduzzo 054ha zona Villalta di Fagagna. Tel 340.2529191

**CERCO** lotti di terreno di almeno 2ha in affitto vendita o diritto superficie autorizzabili per la costruzione di serre riscaldate. Tel 349.6635265

## Varie

**VENDO** Citroen Xantia. Tel 320.7059901

**VENDO** macchina da scrivere Olivetti; 2 macchine da cucire Singer a piede e a mano. Tel 0432.672713

**CERCO** vecchia motocross ante 2005 (Honda, Kawasaki, Puch, KTM, Ancillotti, TM); Motocicletta Gilera, MV Agusta, Parilla, vespa, lambretta, Rumi; vecchia auto anni 50-80 anche non funzionante. Tel 350.0101568

**VENDO** pali di acacia di varie lunghezze, perimetri e capisaldi. Tel. 339/3862018

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci** - REFERENTE EZIO COLLE TEL. 0432.595956
ORARIO: **dalle** 9.00 **alle** 13.00
**per mancanza di spazio non tutte potranno essere pubblicate**

# PREPARATI AL FREDDO

Qualunque sia il tipo di riscaldamento di casa tua rivolgiti a uno dei nostri 38 punti vendita per un PREVENTIVO CON CONSEGNE VELOCI E AFFIDABILI

**PROMO**
LEGNA, PELLET & TRONCHETTI

PELLET

LEGNA ESSICCATA DA ARDERE

TRONCHETTI

GASOLIO DA RISCALDAMENTO

Market Verde

**Ufficio CARBURANTI**
carbutanti@capfvg.it
0432. 838 824
0432. 838 828

**Ufficio GIARDINAGGIO**
giardinaggio@capfvg.it
0432. 838 823
0432. 838 831

Seguici su
**Market Verde FVG**

segui le promozioni sul sito

www.consorzioagrariofvg.it

Consorzio Agrario FVG Soc. Coop. a r.l.
Via Luigi Magrini, 2 - 33031 Basiliano UD
Tel. 0432 838811 - Fax 0432-84194 - info@capfvg.it